



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO "ENNIO QUIRINO VISCONTI"

Via della Palombella 4 - 00186 Roma - Tel 06.6833114 – Fax 06.68803438
Cod. Mecc. RMIC818005 - Codice Fiscale 97198370583 –web www.icvisconti.it
e-mail rmic818005@istruzione.it e-mail certificata rmic818005@pec.istruzione.it

Circolare n° 116
Prot. n° 274/B1

Ai docenti
Al Personale ATA
Alle famiglie e agli alunni
Sedi

Oggetto: Trasmissione delle linee guida sulle norme di comportamento in caso di terremoto.

Si trasmettono all'attenzione dei docenti, del personale ATA, delle famiglie e degli alunni le linee guida relative alle norme di comportamento da seguire in caso di terremoto. Si invitano i docenti a darne lettura in classe.

Il Dirigente Scolastico
F.to Prof.ssa Rossana Piera Guglielmi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93

Linee guida in caso di terremoto – *Procedure*

PREVENZIONE

Prima del Terremoto

Una scuola dovrebbe essere costruita secondo norme e tecniche antisismiche. Nel caso di vecchi edifici le strutture devono essere rinforzate, adeguate e messe in sicurezza. Questi sono compiti che la legge attribuisce agli Enti Locali (Comuni per gli Istituti Comprensivi, ex Province per le scuole secondarie di secondo grado), la scuola (e per essa il Dirigente Scolastico) deve segnalare eventuali anomalie o danni nelle strutture all'Ente Locale, chiedendone l'eliminazione. Questi i "segnali" nella struttura da segnalare ove presenti:

- a. Crepe nei muri (esterne od interne) e nelle pavimentazioni;
- b. Segni di cedimento dei controsoffitti o delle pavimentazioni;
- c. Disconnessioni nelle pavimentazioni;
- d. Distacco di materiali dai davanzali o dal tetto;
- e. Infiltrazioni di acqua;
- f. Ammaloramenti o cedimenti delle scale di emergenza.

Precauzioni da applicare

- a. Fissare al muro gli armadi più pesanti e gli scaffali perché potrebbero caderci addosso;
- b. Evitare di posizionare oggetti pesanti (libri, coppe, scatole, apparecchiature, lavori degli studenti) sulle mensole o sugli scaffali alti;
- c. Evitare di porre materiali, anche se leggeri, sopra gli armadi (cadendo costituirebbero un rischio inciampo);
- d. Verificare il corretto posizionamento di faretti, corpi illuminanti e dei pannelli dei controsoffitti;
- e. Fissare con stop chiusi in numero adeguato quadri, specchi, orologi, bacheche, lavagne appesi al muro;
- f. Conoscere dove si trovano e come si chiudono i rubinetti generali del gas, dell'acqua e gli interruttori della luce: gli impianti potrebbero subire danni durante le scosse;
- g. Rivestire le superfici vetrate non infrangibili degli infissi e degli armadi con pellicole adesive trasparenti; h. Conoscere le istruzioni operative ed i percorsi di fuga in caso di Terremoto presenti nel Piano di Emergenza della scuola;
- i. Individuare nelle aule e negli altri locali scolastici i punti dove potersi riparare in caso di terremoto (vani delle porte nei muri portanti, tavoli, scrivanie e banchi sotto i quali ripararsi).

COSA DEVONO FARE I DOCENTI

ALL'INIZIO DELLA SCOSSA (il segnale viene dato direttamente dalla scossa e immediatamente a voce, quindi NON CI SI DEVE ASPETTARE CAMPANELLE O ALLARMI CHE SUONANO)

Il personale docente presente in classe ed il personale di supporto devono disporre affinché tutti si attengano alle seguenti procedure:

Se al momento della scossa ci si trova all'interno delle aule i docenti inviteranno gli alunni a:

rassicurare le persone che ne hanno bisogno, evitando scene di panico ed isterismi;

mantenere la calma;

interrompere immediatamente ogni attività;

non precipitarsi fuori o per le scale: sono la parte più debole di ogni edificio;

non usare l'ascensore che potrebbe bloccarsi.;

non andare in strada per la possibile caduta di vasi, tegole, calcinacci e altro materiale;

trovare velocemente rifugio sotto un arredo solido (un banco, la cattedra ecc.) oppure:

a. cercare riparo in corrispondenza dell'architrave della porta

b. rimanere accostati ad un "muro portante"(dove presente);

allontanarsi da finestre, vetri, arredi verticali e quant'altro possa cadere e ferire (compresi oggetti pesanti sospesi e strutture a rischio di crollo) o da apparecchi elettrici eventualmente presenti;

se ci si trova nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria aula o in quella più vicina.

Alla fine della scossa e all'ordine di evacuazione (dato dal responsabile della sicurezza del proprio plesso):

tralasciare il recupero di oggetti personali libri, abiti od altro;

non usare l'ascensore (ove presente);

seguire le indicazioni del responsabile della sicurezza del proprio plesso per assicurare il rispetto delle precedenza;

seguire le vie d'esodo indicate;

camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni;

attenersi strettamente a quanto ordinato dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione **SENZA PRENDERE INIZIATIVE PERSONALI**;

allontanarsi dall'edificio scolastico interponendo una distanza di almeno 5 m. e, comunque, superiore alla metà dell'altezza di questo;

controllare la presenza dei propri alunni prima e dopo lo sfollamento;

accertarsi che non vi siano intonaci, tegole o altri pericoli incombenti dall'alto (fili elettrici, insegne, immobili ecc.);

evitare di usare il telefono, è necessario lasciare libere le linee telefoniche;

assicurarsi dello stato di salute di chi ci è vicino; non muovere persone ferite se presenti, avvisare uno degli addetti al primo soccorso.

Nel caso di presenza di disabili (oppure anche in presenza di persone infortunate con ridotte capacità motorie o comunque che manifestano difficoltà di muoversi in autonomia), il docente e/o il docente di sostegno e/o l'AEC, insieme agli incaricati del soccorso, devono aiutare chi si trova in difficoltà a raggiungere il luogo sicuro.

COSA DEVE FARE IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E IL PERSONALE DI MENSA

Il resto degli utenti (personale amministrativo, personale della mensa ecc.) troverà velocemente rifugio sotto un arredo solido (un tavolo, la scrivania ecc.) o cercherà riparo in corrispondenza dell'architrave della porta o rimarrà accostato ad un "muro portante" (dove presente), allontanandosi da finestre, vetri, arredi verticali e quant'altro possa cadere e ferire (compresi oggetti pesanti sospesi e strutture a rischio di crollo) o da apparecchi elettrici eventualmente presenti.

COSA DEVE FARE IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

I lavoratori incaricati della sicurezza in caso di emergenza, come qualsiasi altro utente, troveranno velocemente rifugio sotto un arredo solido (un tavolo, la scrivania ecc.) o cercheranno riparo in corrispondenza dell'architrave della porta o rimarranno accostati ad un "muro portante" (dove presente), allontanandosi da finestre, vetri, arredi verticali e quant'altro possa cadere e ferire (compresi oggetti pesanti sospesi e strutture a rischio di crollo) o da apparecchi elettrici eventualmente presenti;

CHIUDERE GLI INTERRUTTORI generali del gas, della corrente elettrica alla fine della scossa. Si evitano così possibili incendi ed esplosioni.

Il personale preposto, ovvero il *coordinatore dell'emergenza* coadiuvato dai componenti della *squadra di emergenza*, provvederà alla verifica dello stato dei luoghi e valuterà se disporre o meno il rientro nell'edificio. Nel caso di decisione di rientro, verrà emanato il *segnale di cessato allarme* (tre suoni lunghi, in genere eseguiti con il segnalatore acustico ad aria compressa);

Al segnale di "cessato allarme" tutta l'utenza potrà tornare alle proprie postazioni, riprendendo l'attività precedentemente interrotta.

ESEMPI DI CASI PARTICOLARI

- a. Alunno disabile e/o con problematiche motorie anche temporanee: Esce per ultimo dall'aula accompagnato da insegnante e/o insegnante di sostegno e/o AEC ed è accompagnato al pianerottolo della scala di emergenza esterna, in posizione tale da non intralciare il passaggio di chi dovesse ancora utilizzare la scala. Al termine, verrà accompagnato al punto di ritrovo.
- b. La classe è in palestra, dove non ci sono banchi per ripararsi: Alla prima scossa, si esce dalla palestra e si raggiunge il punto di raccolta.
- c. Alunni sorpresi dalla scossa fuori dall'aula (in bagno, in segreteria, in vice-presidenza): Non tornano verso la propria aula, a meno che non sia vicinissima; si proteggono secondo le indicazioni e dopo la scossa escono insieme alla prima classe che passa per uscire; arrivati al punto di raccolta, avviseranno i propri docenti che, altrimenti, li considereranno dispersi e come tali li segnalerà ai soccorritori.